

Il tubo solare...

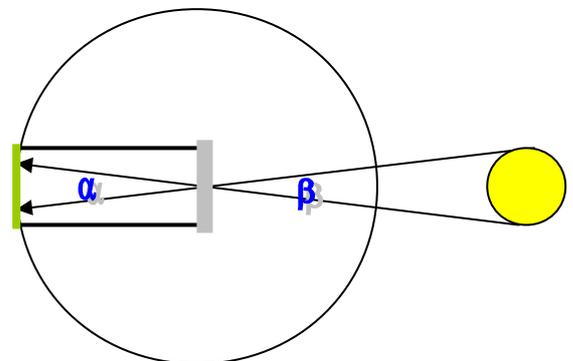
Obiettivi

Realizzato e utilizzato dal matematico arabo Alhazèn nel XI° secolo, il "foro stenopeico" (dal greco "stenos" "stretto" e "op", che è una radice del verbo "orào", "vedo"), comunemente indicato col nome di "camera oscura" per la sua applicazione alla fotografia, rappresenta uno dei primi schemi "scientifici" rappresentativi dell'occhio umano ed esplicativi del meccanismo della visione. La semplicità della realizzazione, la facilità d'uso e l'intervento di vari elementi di geometria nella spiegazione del suo funzionamento, rendono l'attività particolarmente indicata per promuovere l'importanza del linguaggio matematico nella descrizione e nell'interpretazione del mondo naturale.

Modalità

L'attività comprende:

- la visione guidata del Cielo sotto la cupola del Planetario, durante la quale verranno trattati i seguenti argomenti: movimento diurno del Sole e sue variazioni stagionali, riconoscimento costellazioni e costruzione del modello della sfera celeste, quesitoni relative la loro osservazione, riconoscimento della stella polare e spiegazione del suo ruolo.



- Laboratorio di costruzione con di un scatola o tubo a "foro stenopeico", spiegazione del suo utilizzo e del suo funzionamento, prova dello strumento costruito con una sorgente luminosa e, se possibile, con il Sole.

A chi si rivolge?

Il laboratorio è rivolto classi **terze delle Scuole Medie Inferiori ed al biennio delle Superiori.**

Quanto dura?

La durata complessiva (tra cupola e laboratorio pratico) è di 2:30 ore circa.

Quanto costa?

La spesa complessiva è di 5 € ad alunno.